



COMUNE DI MONTESEGALE

PROVINCIA DI PAVIA

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.6 DEL 01/03/2018

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018**

L'anno **duemiladiciotto** addì **uno** del mese di **marzo** alle ore **venti** e minuti **zero** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Ferrari Carlo - Presidente	Sì
2. Carbone Mauro - Consigliere	Sì
3. Ferrari Giancarlo - Consigliere	Sì
4. Marone Luigi - Consigliere	Sì
5. Nobile Pierpaolo - Consigliere	Sì
6. Torti Silvia - Consigliere	Giust.
7. Bevilacqua Cristiano - Consigliere	Giust.
8. De Lauro Carmine - Consigliere	Sì
9. Giani Lino - Consigliere	Sì
10. Moschetti Pusterla Gregorio - Vice Sindaco	Sì
11. Nobile Riccardo - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Genco Dott. Giovanni** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Ferrari Carlo** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che:

- i Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella con atti approvati dai rispettivi Consigli Comunali hanno costituito l'Unione di comuni lombarda denominata "Borghi e valli dell'Oltrepò" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "e dell'articolo 18 della l.r. 27 giugno 2008 , n. 19, approvando lo Statuto e l'atto costitutivo dell'Unione sottoscritto dai Sindaci aderenti all'Unione;
- con deliberazioni del Consiglio dell'Unione è avvenuto il recepimento in capo l'Unione di tutte le funzioni fondamentali di cui al decreto legge 31 maggio 2010, n.78 e s.m.i, nonché dei servizi "valorizzazione dei beni di interesse storico, attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, sport e tempo libero, giovani, sviluppo e valorizzazione del turismo, reti e altri servizi di pubblica utilità" mediante costituzione di ufficio unico conferite da parte dei comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesegale, Rocca Susella;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'art. 172 o da altre norme di legge;
- con decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 è stato differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali.
- nella seduta odierna, questo Consiglio Comunale dovrà provvedere all'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario armonizzato per il triennio 2018/2020 (ai sensi dell'art.162 e 165 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i).
- l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RICHIAMATO:

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27/12/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale IUC, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;
- l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 che prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 8 in data 29.04.2014 con la quale sono stati approvati i regolamenti di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'art. 1 comma 639 legge 27 dicembre 2013 n. 147 (disposizione per la formazione del Bilancio annuale pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2014) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi divisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI);

DATO ATTO CHE il Piano Finanziario in parola deve riportare sia gli elementi finanziari afferenti la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento R.S.U. in tutte le loro fasi, sia il piano degli investimenti, sia una relazione nella quale vengono illustrati gli elementi tecnici afferenti il servizio, con particolare riguardo al modello gestionale ed organizzativo, ai livelli di qualità ed all'individuazione dei parametri da conseguire nella prospettiva del miglioramento dell'efficienza ed efficacia del servizio;

VISTO il piano finanziario per l'elaborazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2018, predisposto sulla base dei dati forniti da A.S.M. Voghera S.p.A., gestore del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e dei servizi di igiene ambientale, in accordo con il Comune, ed allegato alla presente quale parte essenziale ed integrante ad ogni effetto di legge;

TENUTO CONTO che con i piani finanziari 2018 deve applicarsi anche la norma del comma 653 dell'articolo 1 della legge 147/2013, in base alla quale a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

RIBADITO CHE l'approvazione del suddetto piano è funzionale alla determinazione della tariffa TARI per l'anno 2018;

DATO ATTO che con successivo provvedimento in data odierna si procederà all'approvazione del sistema tariffario per l'applicazione della TARI in base a quanto stabilito nel regolamento, partendo dalle risultanze finanziarie di cui al Piano Finanziario oggetto del presente provvedimento

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- la normativa sopra richiamata;

ACQUISITI i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 , primo comma, e 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi

D E L I B E R A

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, nel testo che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il piano finanziario di cui trattasi, costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla TARI di cui all'art. 1 commi 639 e successivi della Legge 27/12/2013 e s.m.i.;

Di dichiarare, ritenuta l'urgenza, con votazione separata ed unanime La presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134 comma 4° D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MONTESEGALE

PROVINCIA DI PAVIA

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2018**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 e art. 147 bis del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Monteseale, lì 01/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to : Giani Donata

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147 bis del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Monteseale, lì 01/03/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to : Giani Donata

COMUNE DI MONTESEGALE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2018

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della
vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 153.294,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	257	% Calcolata	% Corretta
Numero Utenze domestiche	255	99,22	
Numero Utenze non domestiche	2	0,78	

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	55,00	143,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	695,00	3.127,50
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 3.270,50

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{\text{tot. rifiuti}} * 100$

3.270,50 / 153.294,00 * 100 =

% Calcolata

% Corretta

2,13

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

153.294,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

3.270,50

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

150.023,50

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

► Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
► Costi ammin. accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	5.293,37
► Costi generali di gestione (CGG)	3.399,77
► Costi comuni diversi (CCD)	0,00
► Altri costi (AC)	6.715,40
► Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	1.846,79
► Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	17.255,33
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	17.255,33

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

► Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	6.466,25
► Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	7.091,58
► Costi di raccolta differenziata (CRD)	4.025,74
► Costo di trattamento e riciclo (CTR)	1.681,79
► Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	19.265,36
► Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
► Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	19.265,36

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

36.520,69

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	17.255,33	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	17.120,74	99,22	
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	134,59	0,78	

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	19.265,36	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	18.855,01	97,87	
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	410,35	2,13	

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabale)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	7.224,06	69	7.224,06	69,00
Utenza domestica (2 componenti)	16.883,40	153	16.883,40	153,00
Utenza domestica (3 componenti)	2.867,30	17	2.867,30	17,00
Utenza domestica (4 componenti)	1.557,00	11	1.557,00	11,00
Utenza domestica (5 componenti)	587,00	4	587,00	4,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	78,00	1	78,00	1,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	55,00	55,00	55,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	695,00	695,00	695,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	7.224,06	0,84	0,84	6.068,21	0,50735	3.665,13
Utenza domestica (2 componenti)	16.883,40	0,98	0,98	16.545,73	0,59191	9.993,45
Utenza domestica (3 componenti)	2.867,30	1,08	1,08	3.096,68	0,65231	1.870,37
Utenza domestica (4 componenti)	1.557,00	1,16	1,16	1.806,12	0,70063	1.090,88
Utenza domestica (5 componenti)	587,00	1,24	1,24	727,88	0,74895	439,63
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	78,00	1,30	1,30	101,40	0,78519	61,24
				28.346,02		17.120,70

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
17.120,74	/	28.346,02	=	0,60399

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	69,00	0,60	1,00	0,60	41,40	34,76636	2.398,88
Utenza domestica (2 componenti)	153,00	1,40	1,80	1,40	214,20	81,12150	12.411,59
Utenza domestica (3 componenti)	17,00	1,80	2,30	1,80	30,60	104,29907	1.773,08
Utenza domestica (4 componenti)	11,00	2,20	3,00	2,20	24,20	127,47664	1.402,24
Utenza domestica (5 componenti)	4,00	2,90	3,60	2,90	11,60	168,03738	672,15
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,00	3,40	4,10	3,40	3,40	197,00935	197,01
					325,40		18.854,95

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
150.023,50	/	325,40	=	461,04333

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
18.855,01	/	150.023,50	=	0,12568

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per
si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta d

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (500

$$Qapf = Ctapf / \text{Sommatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	50
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	100
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	100
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	100
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	100
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	100
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	100
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	100
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	100
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	100
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	100
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	100
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	100
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	100
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	690
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	100
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	100
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	100
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	100

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)
134,59	/	399,85	=	0,33660

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	50
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	100
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	100
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	100
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	100
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	100
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	100
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	100
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	100
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	100
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	100
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	100
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	100
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	100
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	690
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	100
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	100
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	100
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	100
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	100
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	100

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
410,35	/	3.270,50	=	0,12547

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,60399	0,50735	0,60	461,04333	0,12568	34,76636
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,60399	0,59191	1,40	461,04333	0,12568	81,12150
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,60399	0,65231	1,80	461,04333	0,12568	104,29907
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,60399	0,70063	2,20	461,04333	0,12568	127,47664
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,60399	0,74895	2,90	461,04333	0,12568	168,03738
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,60399	0,78519	3,40	461,04333	0,12568	197,00935

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,33660	0,10771	2,60	0,12547	0,32622
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,33660	0,22552	5,51	0,12547	0,69134
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,33660	0,12791	3,11	0,12547	0,39021
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,33660	0,10098	2,50	0,12547	0,31368
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,33660	0,36016	8,79	0,12547	1,10288
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,33660	0,26928	6,55	0,12547	0,82183
107-Case di cura e riposo	0,95	0,33660	0,31977	7,82	0,12547	0,98118
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,33660	0,33660	8,21	0,12547	1,03011
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,33660	0,18513	4,50	0,12547	0,56462
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,33660	0,29284	7,11	0,12547	0,89209
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,33660	0,36016	8,80	0,12547	1,10414
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,33660	0,24235	5,90	0,12547	0,74027
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,33660	0,30967	7,55	0,12547	0,94730
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,33660	0,14474	3,50	0,12547	0,43915
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,33660	0,18513	4,50	0,12547	0,56462
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,33660	1,62914	39,67	0,12547	4,97739
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,33660	1,22522	29,82	0,12547	3,74152
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,33660	0,59242	14,43	0,12547	1,81053
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,33660	0,51836	12,59	0,12547	1,57967
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,33660	2,03980	49,72	0,12547	6,23837
121-Discoteche, night club	1,04	0,33660	0,35006	8,56	0,12547	1,07402

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	17.120,74	18.855,01	35.975,75
ATTIVITA' PRODUTTIVE	134,59	410,35	544,94
TOTALE COSTI	17.255,33	19.265,36	36.520,69

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	3.665,13	2.398,88	6.064,01
Utenza domestica (2 componenti)	9.993,45	12.411,59	22.405,04
Utenza domestica (3 componenti)	1.870,37	1.773,08	3.643,45
Utenza domestica (4 componenti)	1.090,88	1.402,24	2.493,12
Utenza domestica (5 componenti)	439,63	672,15	1.111,78
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	61,24	197,01	258,25
Totale	17.120,70	18.854,95	35.975,65

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5,92	17,94	23,86
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	128,67	392,41	521,08
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	134,59	410,35	544,94
TOTALE ENTRATE	17.255,29	19.265,30	36.520,59

COPERTURA COSTI: 100,00%

CC n. 6 del 01/03/2018

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to : Ferrari Carlo

Il Segretario Comunale
F.to : Genco Dott. Giovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

n. 108 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 14/01/2018 al 29/01/2018 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Montesegale, li 14/01/2018

Il Segretario Comunale
F.to : Genco Dott. Giovanni

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

divenuta esecutiva in data 01-mar-2018

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

Montesegale, li 01-mar-2018

Il Segretario Comunale
F.to : Genco Dott. Giovanni

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 14/01/2018



Il Segretario Comunale
Genco Dott. Giovanni